

VERSO LA FINE DEL MILLENNIO

La soluzione dei problemi logistici, con la costruzione del Centro scolastico comunale e del Liceo cantonale, permette alla Società di diversificare la sua offerta, curandone sia la quantità sia la qualità. Rimangono da risolvere i bisogni dell'atletica, che, malgrado la scarsità di mezzi, riesce grazie alla determinazione dei suoi dirigenti ad attirare decine di giovani e a mantenere livelli competitivi.

Finalmente le palestre!

La stagione 1979/80 porta una schiarita: con l'inaugurazione delle scuole comunali a Canavée la Società può riprendere slancio, a condizione di dotarsi dei monitori necessari. Se nel 1979 contiamo 542 ginnasti attivi inquadrati da 32 allenatori, un anno più tardi i primi sono saliti a 619 diretti da 28 monitori, assistiti da 11 aiuto monitori. Nel novembre del 1979 è approdato Giorgio Cereghetti, maestro di ginnastica a Chiasso, che assume le redini dell'atletica. I genitori dei bambini di prima e seconda elementare chiedono di ripristinare la ginnastica infantile: 40 giovani sono affidati ad un istruttore, alcuni rimangono per il momento esclusi. Anche per l'ottantina di donne si formano due gruppi - uno dei quali partecipa alle competizioni - ma ce ne vorrebbero tre. Gli adulti completano i ranghi con il gruppo uomini e quello assai numeroso della "ginnastica per tutti". Ma vediamo nel dettaglio la ripartizione degli effettivi nel 1980:

Ginnasti iscritti alla SFG Mendrisio (1980)

| | |
|--|------------|
| Ginnastica madre + bambino (2 gruppi) 36 x 2 | 72 |
| Ginnastica infantile (6-8 anni) | 22 |
| Alunni A, B, C | 70 |
| Alunne A, B, C, D, GR | 98 |
| Attive | 24 |
| Attivi | 22 |
| Donne | 120 |
| Uomini | 28 |
| Artistica F | 20 |
| Atletica M e F | 20 |
| Pallavolo M e F | 40 |
| Ginnastica per tutti | 83 |
| Totale | 619 |

Nel 1981 si raggiunge il numero massimo di ginnasti nella storia della società con 650 sportivi. Dalle 39 ore in palestra nel 1978 si passa alle 50 settimanali. L'aumento riguarda la Ginnastica per tutti (94 effettivi), l'atletica (41) e soprattutto la Ginnastica mamma + bambino (95!) che si è presentata, ad un anno dalla sua costituzione, davanti ad un pubblico di 600 persone riunite per l'Accademia sociale del 1980.

Le nuove fondamenta

Nel settore maschile l'artistica e gli attivi faticano per la mancanza di un monitore tecnicamente preparato. Il 5 ottobre del 1981, grazie all'abituale generosità della consorella di Chiasso, giunge a Mendrisio Fabio Bernasconi, docente di ginnastica formatosi a Macolin. Il Comitato ringrazia Paolo Zürcher, assicurandolo che Mendrisio mirerà a formare un monitore per gli attivi attingendo al vivaio locale. Il giovane e deciso insegnante si rivelerà la colonna portante per gli orientamenti tecnici della società, in particolare per il futuro degli attivi e della ginnastica artistica. Esigente ed intelligentemente ambizioso egli si mette subito all'opera con entusiasmo. Convinto che la ginnastica di sezione possa ancora avere successo, a condizione di rinnovarsi profondamente, introduce a Mendrisio (e per essa in Ticino) la ginnastica al suolo su piccolo spazio (Gymnastik) o "scuola del corpo", praticabile sia dalle attive sia dagli attivi. Chiede perciò di poter disporre dell'intera palestra di Canavée fino alle 22.30 e di lavorare anche durante la pausa estiva. I Campionati ticinesi di sezione e il primato al Concorso di Opfikon nel 1984 premiano gli sforzi del maestro e del suo gruppo misto.

Alla 70.a festa federale di Winterthur i nostri attivi - costretti ad una levataccia, alle 4.30, per poter essere pronti al Grüzefeld - realizzano un fantastico 29,70 alle parallele, la nota più alta mai conseguita. Leggermente inferiore è il giudizio ai salti con il mini trampolino, affascinante è la ginnastica al suolo, una *"nuova concezione di far ginnastica che ci trova all'avanguardia in campo nazionale e che tuttavia per il momento non è ancora entrata nella mentalità dei giurati d'oltre Gottardo"*. Pure le attive - guidate da Anna Balzaretti e Ronzina Trane - ottengono un lusinghiero secondo posto nella divisione 2, la più numerosa, con un'ottima prestazione alle palle e all'esercizio libero. Rimane loro il rammarico di aver perso il primato di categoria per 6 cts. e soprattutto di essere state penalizzate dalla giuria, il cui verdetto è *"subissato da probatori e sonori fischi degli astanti increduli a tali fatti"*. La sezione Uomini di Theo Egger allinea anche Willy Gehrig, socio onorario che, con i suoi 78 anni compiuti, è forse il ginnasta più anziano della festa: la squadra partecipa alle finali di pallavolo, la sua specialità, in cui ha già gareggiato sei anni prima a Ginevra.

Erna Bottinelli e Claudia Bernasconi guidano la sezione donne con 28 elementi. Per molte mamme si è purtroppo rivelato impossibile lasciare la loro famiglia per due giorni successivi. La produzione con le clave, ritmata da un suggestivo tango argentino, riscuote applausi a scena aperta. Poi, nei capienti capannoni della festa, la serata ricreativa dà *"sfogo a insospettabili facoltà di gioia di vivere, di allegra spensieratezza, di irrompente, rinnovata vitalità fisica (...) fonte di malcelata quanto ingiustificata preoccupazione di qualche accompagnatore"*.

I campionati svizzeri, sempre dell'84, confermano il valore raggiunto in campo federale: le attive ottengono il bronzo a Sarnen, mentre a Ginevra i risultati premiano Fabio Bernasconi, Dario Dal Molin, Guido Vanzetta e la squadra mista che ha sacrificato tutta l'estate con 3 sere settimanali di allenamento.

Decolla l'artistica maschile, ma non quella femminile

Nel 1982 Fabio Bernasconi avvia, con Alberto Mombelli, quattro alunni alla ginnastica artistica, che l'anno successivo già si cimentano a livello cantonale. Nel 1984 si svolge il primo concorso interno, in cui sette ginnasti gareggiano nelle 6 specialità

tradizionali: Luca Nava, Thomas Rolli, Christian Mutti, Pavel Butti (Test 1); Carlo Mutti, Milko Rivera e Federico Sala (Test 2). La frequenza agli allenamenti è del 95 % e se ne vedono presto i frutti: Milko Rivera coglie la prima affermazione e si qualifica per i campionati svizzeri nel 1985, aprendo la strada ad una serie impressionante di vittorie individuali e di gruppo nella seconda metà degli anni '80.

Più difficile, per la mancanza di una valida guida, è far decollare l'artistica femminile con la sua ventina di iscritte, per cui nel 1984/85 il gruppo è sciolto e le ragazze sono integrate nell'attrezzistica o nella ritmica.

Anche gli ex ginnasti trovano un loro spazio riconosciuto: su invito di Erminio Giudici, presidente cantonale dei ginnasti veterani, Ezio Bellati forma una sezione a Mendrisio nel 1982, che raggruppa una cinquantina di soci. Essa avrà modo, l'anno successivo, di fare la sua prima uscita ufficiale accogliendo a Mendrisio l'assemblea cantonale.

All'altro estremo, con il settore madre e bambino si marcia a gonfie vele e la monitrice Verena Ghezzi chiede di poter costituire una sezione a Stabio, sotto l'egida della società di Mendrisio, che dopo aver beneficiato in passato dell'iniziativa altrui, sta assumendo un ruolo propulsore nella regione: nel 1990 si crea un'analogia sezione a Coldrerio, cui ne seguirà una di ginnastica infantile nel 1992. I ginnasti iscritti alla società provengono del resto, nella misura di 1/3, da fuori Comune. Meno bene funziona per contro il settore allievi, malgrado un'azione di propaganda fatta nelle scuole: si raggiungono a mala pena la ventina di iscritti, mentre se ne attendono almeno 50.

La realizzazione di un sogno: la nuova sede sociale

Gli sforzi di Anna Balzaretti - alla testa della CT, una prima volta, tra il 1980 e il 1984 - si concentrano sulla ristrutturazione della Commissione tecnica e sulla formazione dei monitori, vista la loro giovane età e la frequente rotazione: ci si dota di un video-registratore per analizzare criticamente le produzioni e si verificano in dettaglio i metodi d'insegnamento.

Alle manifestazioni cantonali la partecipazione della nostra società figura per intensità al 4° posto cantonale, dietro Lugano, Ascona e Chiasso e 5 attive intervengono alla Gymnaestrada.

Il 1984 corona anche un vecchio sogno dei dirigenti: poter disporre di una bella e funzionale sede sociale, dopo il lungo itinerare nel borgo tra l'ex Ginnasio e Casa Maggi. Essa è ricavata proprio a Canavée ed è inaugurata il 21 ottobre con un'esposizione e un saggio musicale. E' così possibile



disporre di uno spazio per riunioni e mettere in bella mostra i trofei, le bandiere e, soprattutto per noi, i preziosi archivi che ci permettono di scrivere queste righe.

La costituzione di un Dicastero comunale Sport e Turismo è l'occasione, il 26 novembre, per presentare al Municipio un promemoria con i bisogni più urgenti che rimangono da affrontare, ma anche per illustrare l'opera che la SFG svolge per i 609 soci attivi. I 38 monitori lavorano a titolo volontario per 2'135 ore con 397 giovani e 212 adulti, il che significa oltre 50'000 fr. di prestazioni annue alla comunità. La priorità, oltre ad un regolamento per la gestione e l'uso delle palestre, è costituita dagli impianti esterni per l'atletica - una disciplina che ha visto molti campioni muovere i primi passi a Mendrisio: i velocisti Fiorenzo Marchesi, Fabrizio Pusterla, Nemesio Cereghetti e Giorgio Cereghetti nel salto in lungo - e dalle miglione da apportare al campo sportivo.

Didascalia: Il gruppo artistico di Fabio Bernasconi